

DA MERCOLEDÌ 2 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2025 ENTRA IN VIGORE L'ORDINANZA DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE ORE CALDE DELLA GIORNATA DGR 26-1313/2025/XII

1) **a decorrere dal 2 luglio 2025 fino al 31 agosto 2025**, salvo successivi provvedimenti, sull'intero territorio regionale della Regione Piemonte, ove non sia possibile introdurre misure di riduzione del rischio, il divieto di lavoro in condizioni di esposizione diretta e prolungata al sole, ai lavoratori del settore agricolo, florovivaistico e nei cantieri edili ed affini (dipendenti, Imprenditori agricoli, CD, IAP e coadiuvanti), per attività classificabili come "attività fisica intensa" sul sito web <https://www.workclimate.it/scelta-mappa/#caldo> o altre attività equiparabili, tra le 12:30 e le 16:00, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito web dedicato <https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> riferita a "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO", allo scopo di evitare possibili conseguenze gravemente pregiudizievoli per incolumità degli stessi;

2) **Come già accaduto nell'anno 2024 si rammenta la necessità di predisporre uno specifico AGGIORNAMENTO del D.V.R. con valutazione del RISCHIO CALORE**

DA MERCOLEDÌ 2 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2025 ENTRA IN VIGORE L'ORDINANZA DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE ORE CALDE DELLA GIORNATA DGR 26-1313/2025/XII

Si riportano di seguito le note esplicative (FAQ) relative all'ordinanza 2024:

Cosa prevede l'ordinanza?

L'ordinanza vieta il lavoro in condizioni di attività intensa e di prolungata e diretta esposizione ai raggi solari, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo, florovivaistico e nei cantieri edili ed affini, nei giorni più a rischio, fatta salva l'introduzione di misure di riduzione del rischio.

Qual è la fascia oraria di maggior rischio?

La fascia oraria di maggiore rischio è quella che va dalle ore 12:30 alle ore 16. Come faccio a sapere quando sono a rischio e applico le misure dell'ordinanza? Il rischio si ha quando si devono svolgere attività fisiche "intense" che prevedono l'esposizione diretta e prolungata al sole, nei giorni in cui la mappa del rischio pubblicata alla pagina web www.workclimate.it/scelta-mappa/sole attività-fisica-alta/, riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO".

Quali sono le attività lavorative che rientrano nella definizione di "attività fisica intensa"?

- Lavoro intenso con braccia e tronco; portare materiale pesante
- Lavoro che richiede l'uso di asce o pale per spalare o scavare a ritmo intenso
- Lavorare con martello
- Segare, piallare o scalpellare legno duro
- Falciatura a mano, scavo
- Camminare ad una velocità tra 5,5 e 7,0 km/h
- Spingere o tirare carri e carriole con carichi pesanti
- Salita ripetuta di scale a gradini o a pioli.

Simone Nicola
Responsabile Sicurezza nei luoghi di lavoro e Servizio Privacy
e-mail s.nicola@cia.it | sito web www.ciaal-at.it | Mobile + 39 345 4530225

DA MERCOLEDÌ 2 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2025 ENTRA IN VIGORE L'ORDINANZA DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE ORE CALDE DELLA GIORNATA DGR 26-1313/2025/XII

In quali casi non si applica l'ordinanza?

L'ordinanza non si applica quando:

- le attività fisiche lavorative sono intense ma vengono adottate idonee misure organizzative ed operative (es. predisposizione di protezioni dal sole, corretto abbigliamento, riduzione della durata dei turni di lavoro all'aperto, ecc..) che riconducano il rischio di esposizione dei lavoratori alle alte temperature
- le attività fisiche lavorative sono moderate e le misure adottate assicurano condizioni di esposizione al rischio dei lavoratori alle alte temperature

Quali altre misure può adottare il lavoratore per prevenire tali rischi?

Il Ministero della salute fornisce una serie di indicazioni per il lavoratore a rischio:

- Prevenire la disidratazione (avere acqua fresca a disposizione e bere regolarmente, a prescindere dallo stimolo della sete; durante una moderata attività in condizioni moderatamente calde bere circa 1 bicchiere ogni 15 - 20 minuti);
- Indossare abiti leggeri di cotone, traspiranti, di colore chiaro, comodi, adoperando un copricapo (non lavorare a pelle nuda) e creme con filtro solare;
- Rinfrescarsi bagnandosi con acqua fresca;
- Informarsi sui sintomi a cui prestare attenzione e sulle procedure di emergenza;
- Lavorare nelle zone meno esposte al sole o predisporre protezioni (gazebo, ombrelloni, ecc..);
- Ridurre il ritmo di lavoro anche attraverso l'utilizzo di ausili meccanici;
- Fare interruzioni e riposarsi in luoghi freschi.

Simone Nicola

Responsabile Sicurezza nei luoghi di lavoro e Servizio Privacy

e-mail s.nicola@cia.it | sito web www.ciaal-at.it | Mobile + 39 345 4530225

DA MERCOLEDÌ 2 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2025 ENTRA IN VIGORE L'ORDINANZA DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE ORE CALDE DELLA GIORNATA DGR 26-1313/2025/XII

Quali altre misure può adottare il datore di lavoro per prevenire tali rischi?

Il datore di lavoro, in base al D. Lgs. 81/08, deve valutare “tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori”, compresi quelli riguardanti il rischio di danni da calore, tipico delle attività lavorative all’aperto e mettere in atto le misure di prevenzione e protezione, tra le quali il Ministero della Salute suggerisce ad esempio:

- assicurare ai lavoratori informazione e formazione adeguate sui rischi correlati al caldo;
- fornire dispositivi di protezione individuale e quantitativi sufficienti di acqua potabile fresca;
- predisporre zone d’ombra o luoghi freschi per le pause di riposo,
- organizzare l’orario di lavoro in maniera da aumentare la frequenza delle pause di riposo e, ove possibile, programmare i lavori più pesanti in orari con temperature più favorevoli.

Inoltre, è importante che il datore di lavoro garantisca la sorveglianza sanitaria per valutare lo stato di salute dei lavoratori a rischio: cardiopatici, asmatici, bronchitici cronici, ipertesi, diabetici, obesi ed in generale di tutti coloro i quali sono portatori di patologie croniche o assumono farmaci, nei confronti dei quali andrebbero adottate particolari precauzioni, come evitare o limitare l’attività all’aperto durante le ore più calde della giornata.